

ALLARME MAGHI GURU E SANTONI

di Caparesi Cristina



cesapfriuli
consulenza e studi sugli abusi psicologici



fvg Solidale



consulenza e studi sugli abusi psicologici

Indice

Roberto Asquini	pag 4
Premessa	pag 6
Introduzione	pag 7
I - Il progetto	
II- Informazioni sull'Associazione	
III - Il Friuli Venezia Giulia e le sette	
IV - Informazioni sull'autrice	
Capitolo 1	pag 11
Allarme sette	
1.1 - Perché fanno paura	
1.2 - Che cosa sono?	
1.3 - I numeri del fenomeno	
1.4 - Perché si entra in una setta o in un gruppo?	
1.5 - Le sette nel mondo del lavoro	
Capitolo 2	pag 19
Il processo di adesione ed i cambiamenti dell'individuo	
2.1 - Libera volontà o lavaggio del cervello	
2.2 - Il concetto di "lavaggio del cervello"	
2.3 - Programmi di condizionamento del pensiero	
2.4 - Le tecniche di persuasione	
2.5 - L'uso delle droghe nel controllo mentale	
Capitolo 3	pag 29
L'aderente e l'impatto sulla sua famiglia	
3.1 - La famiglia e le sette	
3.2 - I bambibi e le sette	
3.3 - Donne, anziani, adolescenti e sette	
3.4 - I primi segnali della manipolazione mentale	
3.5 - In caso di adesione	
Capitolo 4	pag 40
Lasciare una setta	
4.1 - Dalla deprogrammazione all'exit counselling	

- 4.2 - Le difficoltà per chi vuole lasciare una setta
- 4.3 - L'ex-membro e la società
- 4.4 - Il recupero del minore
- 4.5 - Liberarsi dalla pseudopersonalità

Capitolo 5

pag 48

I gruppi magico-esoterici e del potenziale umano

- 5.1 - Il fenomeno new age ed i gruppi di derivazione
- 5.2 - Lo sviluppo del potenziale umano
- 5.3 - I gruppi magico-esoterici
- 5.4 - Le cure alternative
- 5.5 - Le psicoterapie della new age

Capitolo 6

pag 60

La politica e le istituzioni

- 6.1 - Abrogazione del plagio in Italia
- 6.2 - Rapporto italiano sulle sette e disegni di legge
- 6.3 - Aspetti criminologici nelle sette
- 6.4 - Il Consiglio d'Europa contro le sette
- 6.5 - Legislazioni europee e sette

Note bibliografiche

pag 72

Ringraziamenti

pag 76

Alcune informazioni pratiche

pag 78

Tanto efficace e interessante questo libro che qualcuno potrebbe persino ritenerlo pericoloso. Pericoloso per chi ha costruito il suo piccolo o grande potere sulla buona fede dei suoi collaboratori, pericoloso per chi la sa raccontare e su questo “ci campa”: cosa accadrebbe se un presunto esercito di soggiogati leggesse questo “manuale” e improvvisamente prendesse coscienza di essere caduto in una rete?

Cristina Caparesi affronta l’argomento in maniera completa, un po’ con la scienza, un po’ con il cuore, un po’ con l’esperienza. Soprattutto l’esperienza è quello che vuole trasmettere a chi ha bisogno di essere aiutato magari senza essere più capace di ammetterlo. Chissà quanti di questi uomini e donne leggeranno questo libro, questo inno alla libertà del proprio pensiero, della capacità di capire e giudicare con la propria testa.

Mentre scorrevo lo scritto, gli esempi, le citazioni normative, ho pensato: “questa lettura dovrebbe essere obbligatoria per chi vuole amministrare la società”. Spesso mi sono trovato a dire ai giovani che si sono avvicinati alla politica “non credete a tutto quello che vi dicono”. Da questo testo si può capire “come” soggetti in malafede possano manipolare le persone e “cosa” possa determinare un condizionamento mentale. Spesso una buona tecnica di “convinzione deviata” può portare al perseguimento di interessi personali aggirando persone deboli o bisognose di aiuto. Talora, se ci sono le condizioni socioeconomiche, si può arrivare a condizionare un popolo o una parte di esso, basti pensare alle grandi dittature e alle azioni dei “fedelissimi” accecati nella coscienza.

Ma senza scomodare le grandi situazioni internazionali, questo libro può servire a scongiurare i danni delle piccole sette che si organizzano sotto casa o semplicemente a capire come il ricorso a maghi e filtri d’amore sia una vera e propria (mala)scienza finalizzata all’uso truffaldino della psicologia.

Le tecniche di convinzione, sia ben chiaro, non sono sempre finalizzate alla negatività: chi le mette in atto può anche essere animato da buona fede e da buoni propositi e, sperabilmente, può ottenere i risultati che si era prefisso con vantaggi onesti personali o più generali. In questo trattato non c’è una formula “magica” per scoprire quando ci si trovi di fronte a situazioni negative e quando a situazioni positive. Ma chi leggerà questo libro capirà i metodi, le tecniche e soprattutto l’esistenza di una scienza della convinzione: conoscere questi elementi servirà a mettere in guardia le persone, a evitare di gettarsi in una rete perdendoci la testa; in sostanza a porsi il dubbio “sarà vero?”.

E' proprio questo dubbio che può salvare la vita e che può migliorare la società, proprio come un utilizzo moderato e controllato della convinzione, che è una "libertà". L'equilibrio è l'elemento discriminante che separa il bene dal male, la convinzione dalla costrizione. L'equilibrio è in ognuno di noi e devono essere fatti tutti gli sforzi per preservarlo e sostenerlo. Scoprire quale sia il giusto equilibrio fra libertà di pensiero e necessità di organizzare la società è compito delle persone e delle singole coscienze, ed è il punto più alto della democrazia. Un punto che dobbiamo sempre voler raggiungere sapendo che non potremo riuscirci mai completamente, ma che solo chi è "libero di pensare" potrà costruire e vivere.

Roberto Asquini

PREMESSA

Questo opuscolo vuole offrire una panoramica, concisa ma completa, su sette e gruppi magico-esoterici e del potenziale umano con la speranza che l'informazione e la sensibilizzazione su questo fenomeno riesca a prevenire situazioni di disagio indicando percorsi di risoluzione ad eventuali conflittualità insorgenti.

Nel presente lavoro, pur con la consapevolezza delle difficoltà per l'assenza di un consenso univoco sulle definizioni e sui termini, si è scelto di definire sette quelle formazioni dotate di una struttura socio-organizzativa stabile nel tempo, che si separano: da una tradizione religiosa consolidata, dal mondo ritenendolo sede del male, dalla società di origine. Si è preferito usare il termine *gruppo magico-religioso*, *pseudo-religioso*, *magico-esoterico* per indicare le formazioni che contando su una struttura più fluida, si formano e si dissolvono con più facilità. L'uso perciò dei due termini non ha un valore dispregiativo di per sé.

Nei casi in cui sette e gruppi pseudo religiosi promuovano un'ideologia deviante con pratiche illegali, esaltano guru e santoni psicopatologici, negano i diritti più elementari dei loro membri ed interferiscono con la loro autorealizzazione e sviluppo, si è voluto sottolineare la loro pericolosità definendoli *gruppi abusanti o culti distruttivi*.